



REGOLAMENTO TIROCINI POST LAUREAM D.M. 270/04

La legge sull'Ordinamento della professione di Psicologo n. 56 del 18 febbraio 1989 (art. 5) ed il successivo Decreto Ministeriale del 13/1/1992 n. 239 (Regolamento recante norme sul tirocinio pratico post-Lauream) prevedono che all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo possano essere ammessi i laureati in Psicologia che abbiano svolto un tirocinio pratico post lauream.

Il tirocinio, per l'ammissione all'esame di Stato per l'Albo A, deve avere la durata di un anno, essere continuativo, per un totale di 1000 ore.

Il tirocinio può essere effettuato presso strutture pubbliche o private ritenute idonee dalla Commissione del Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia dell'Educazione* della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium".

Possono accedere al tirocinio post lauream i laureati in possesso del diploma della laurea Magistrale in Psicologia (LM – 51 D.M. 270/2004) conseguita presso la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium".

L'anno di tirocinio si articola in due semestri consecutivi, con inizio dal 15 marzo e/o dal 15 settembre, e dovrà riguardare aspetti teorici e applicativi nell'ambito di due tra le seguenti aree (una per semestre):

- psicologia clinica
- psicologia generale
- psicologia sociale
- psicologia dello sviluppo.

L'iscrizione deve essere fatta entro il 5 settembre o entro il 28 febbraio versando la tassa stabilita.

Il tirocinio può essere svolto per un anno continuativo nello stesso Ente e con lo stesso supervisore, purché sia rispettata la differenziazione dei contenuti e delle attività in riferimento alle aree che caratterizzano il progetto di tirocinio.

La supervisione del tirocinio può essere effettuata sia da uno psicologo iscritto all'Albo professionale da almeno 3 anni, sia da un docente o ricercatore universitario di disciplina psicologica. Ciascun tutor non può seguire più di due tirocinanti per semestre.

Secondo quanto indicato all'art. 4 del Regolamento tirocini emanato dall'Ordine Nazionale degli Psicologi, al supervisore spettano, per l'intera durata del tirocinio, le seguenti funzioni:

- introdurre al contesto entro il quale si svolge il tirocinio;
- effettuare, insieme al tirocinante, una specifica programmazione dell'esperienza, definendo operativamente gli obiettivi, i metodi e le fasi, armonizzandole con le caratteristiche del contesto;
- verificare, attraverso un costante monitoraggio, l'esperienza svolta dal tirocinante aiutandone la comprensione critica e apportando i relativi suggerimenti per integrare o correggere l'esperienza medesima;
- esplicitare una funzione didattica integrativa, a partire dagli elementi di valutazione che si evidenziano durante il monitoraggio;
- procedere infine ad una valutazione consuntiva del tirocinio, con riferimento tanto ai risultati formativi del singolo tirocinante quanto alle loro articolazioni con l'intero contesto istituzionale in cui il tirocinio è stato realizzato.

Le presenze giornaliere effettuate durante i due semestri di tirocinio, con l'indicazione sintetica delle relative attività svolte, dovranno essere documentate in un apposito libretto che viene rilasciato dalla Segreteria al momento dell'iscrizione al tirocinio. Per ogni semestre il tirocinante dovrà dimostrare di aver effettuato 500 ore, pena l'annullamento della validità del tirocinio. I tirocinanti che siano risultati assenti per qualsiasi motivo per un periodo superiore ad un terzo del periodo di frequenza prescritto, non possono accedere agli esami di Stato ma devono ripetere il tirocinio pratico con l'osservanza delle stesse modalità sopraindicate.

La sospensione del tirocinio, tra un semestre o l'altro, al massimo per un anno solare, è consentita solo per motivi previsti dalla normativa vigente, e cioè per motivi collegati alla maternità e al servizio di leva, ovviamente sempre dopo aver presentato la necessaria documentazione alla Segreteria della Facoltà.

La Facoltà "Auxilium" attiva la polizza di assicurazione contro gli infortuni e la polizza di assicurazione per la responsabilità civile per gli studenti che si sono laureati presso la stessa facoltà da non più di 18 mesi (Legge n. 142 del 25/3/1998).

Gli studenti, laureati presso la Facoltà Auxilium da più di 18 mesi, dovranno attivare la copertura assicurativa a proprie spese per poter svolgere l'attività di tirocinio.

I tirocini possono essere svolti sia all'interno della Facoltà sia all'esterno.

Tirocini esterni alla Facoltà

Appartengono a questa tipologia i tirocini che vengono realizzati presso Dipartimenti di Università statali o non statali, Aziende Sanitarie Ospedaliere, Enti pubblici, Istituzioni scolastiche statali e non statali di ogni ordine e grado che rilascino titoli di studio con valore legale, Istituzioni di ricerca, Enti privati legalmente riconosciuti (Associazioni, Cooperative sociali, ONLUS, Comunità terapeutiche).

I tirocini post lauream presso i suddetti Enti possono essere svolti soltanto dopo la stipula di un'apposita convenzione tra la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" e l'Ente interessato.

Per attuare la procedura di approvazione di nuovi Enti, che non siano già inseriti nell'elenco degli Enti convenzionati con la Facoltà, è necessario presentare al Consiglio Accademico documentazione del nuovo Ente e la disponibilità ad accogliere tirocinanti psicologi.

Per poter svolgere il tirocinio presso l'Ente convenzionato prescelto, il laureato deve:

1. ottenere l'autorizzazione da parte di un Ente che sia convenzionato con la Facoltà o che si disponga a stipulare tale convenzione;
2. presentare domanda alla Preside in duplice copia utilizzando il modulo reperibile presso la Segreteria o scaricabile dal sito www.pfse-auxilium.org e versando la tassa corrispondente;
3. allegare alla domanda due copie del progetto formativo di tirocinio controfirmato dal responsabile dell'Ente;
4. ritirare, presso la Segreteria, l'apposito libretto in cui verranno annotate le presenze e le attività del tirocinio.

Al termine del tirocinio, il laureato deve consegnare in segreteria:

- il libretto timbrato e firmato dal responsabile dell'Ente;
- una relazione, in duplice copia, sulle attività svolte durante il tirocinio (3 - 5 pagine dattiloscritte), controfirmata dal supervisore.

La Segreteria rilascerà il certificato di avvenuto tirocinio, il certificato di grado e una copia della relazione che dovrà essere consegnata alla Commissione in occasione della prova orale dell'Esame di Stato.

Tirocini interni alla Facoltà

Rientrano in questa tipologia i tirocini realizzati presso strutture interne alla Facoltà in cui i laureati, con la guida del supervisore, partecipano:

- ad attività di prevenzione, di diagnosi, di intervento psicologico finalizzato all'espansione della personalità;
- a interventi individuali e di gruppo, maturando esperienze significative nell'uso di strumenti psicodiagnostici;
- alla programmazione di itinerari per la formazione psicopedagogica di genitori, educatori e insegnanti.

L'attività pratica viene completata da *attività didattiche e di supervisione* individuali e di gruppo, finalizzate alla formazione deontologica e metodologica dello psicologo.

I laureati possono, inoltre, partecipare ad attività di ricerca in corso nella Facoltà.

Per poter svolgere il tirocinio presso la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", il laureato deve:

1. presentare la domanda alla Preside in duplice copia utilizzando il modulo reperibile presso la Segreteria e versando la tassa corrispondente;
2. allegare alla domanda due copie del progetto formativo controfirmato dal responsabile del tirocinio;
3. ritirare, presso la Segreteria, l'apposito libretto in cui verranno annotate le presenze e le attività del tirocinio.

Al termine del tirocinio, il laureato deve:

- consegnare alla Segreteria il libretto timbrato e firmato dal supervisore;
- consegnare una relazione, in duplice copia, sulle attività svolte durante il tirocinio (3-5 pagine dattiloscritte), controfirmata dal supervisore.

La Segreteria rilascerà il certificato di avvenuto tirocinio, il certificato di grado e una copia della relazione che dovrà essere consegnata alla Commissione in occasione della prova orale dell'Esame di Stato.